



COMUNE DI MONTANO ANTILIA

PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DELIBERA DELLA GIUNTA MUNICIPALE
N. 63 DEL 30 Giugno 2021

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) - **Adozione definitiva.**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **TRENTA** del mese di **GIUGNO** alle ore **19:30**, nella residenza Municipale di Montano Antilia, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1	Dr Luciano Trivelli	Sindaco
2	Lamanna Giovanni	Assessore Vicesindaco
3	Rosalia Immacolata	Assessore

	Presente	Assente
	X	
		X
	X	
Totale	2	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Avv. Diana Positano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dr Luciano Trivelli - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) - **Adozione definitiva**

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- F.to Geom. Paolo Paucera -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ad Iniziativa del:

- Sindaco
- Assessore al ramo
- Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da: Sindaco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D. L.gs n. 267 del 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'art. 13 che stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale;

Premesso che:

- con la legge della Regione Campania 22/12/2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), e relativo Regolamento di attuazione n. 5/2011 (modificato e integrato con Regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7), la Regione Campania ha definito compiutamente le competenze in ambito di pianificazione generale dei comuni ed i relativi procedimenti di formazione, pubblicità, adozione ed approvazione, individuando il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) come lo strumento urbanistico generale del Comune che disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà;
- l'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2004 ess. mm. ii. dispone che:
"2. Il Puc, in coerenza con le disposizioni del Ptre del Ptcp:
a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;

f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;

g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;

h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;

i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano”;

- l'art. 5 della L.R. n. 16/2004 stabilisce che alle fasi preordinate all'adozione e all'approvazione degli strumenti di pianificazione sono assicurate idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione;

- il Regolamento regionale di attuazione n. 5/2011, modificato ed integrato con Regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7, recante le disposizioni attuative della legge regionale n. 16/2004 in ordine alla disciplina dei procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla medesima legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, stabilisce, nell'ambito della generale sostenibilità dei piani urbanistici (art. 2 del Regolamento), quanto segue (comma 4, art. 2 citato):

4. L'amministrazione procedente predisporre il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati.

- con nota prot. n. 488 del 02/01/2020 il Direttore Generale per il Governo del territorio della Regione Campania, richiamando le precedenti note inerenti gli obblighi di redazione del P.U.C. ai sensi della legge regionale n. 16/2004 per i comuni che ne siano sprovvisti, specificava che se entro i 150 gironi dalla prima messa in mora i comuni non avessero adottato il PUC, i precedenti strumenti urbanistici sarebbero decaduti e che la Regione avrebbe avviato le procedure di nomina del commissario ad Acta;

- con legge della Regione Campania n. 38 del 29 dicembre 2020, pubblicata nel B.U.R.C. n. 250 del 29/12/2020, la Regione Campania ha così modificato i termini di cui all'art.44, commi 2 e 3, della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 (Norme sul Governo del Territorio):

“2. I Comuni approvano il Preliminare di Piano di cui al Regolamento 4 agosto 2011, n. 5 entro il termine perentorio del 31 marzo 2021. Gli stessi adottano il Piano urbanistico comunale (PUC) entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 e lo approvano entro il termine perentorio del 31 dicembre 2021. La Regione, per i Comuni inadempienti, ai soli fini di dare attuazione alle disposizioni del presente articolo, provvede alla nomina di Commissari ad acta. La Giunta regionale, entro il 31 marzo 2019, ad integrazione del regolamento 4 agosto 2011, n. 5, disciplina le modalità di nomina dei Commissari, anche attraverso la gradazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi in relazione allo stato di avanzamento delle procedure in corso presso i Comuni interessati. I termini perentori di cui al presente comma prevalgono su altre norme legislative e regolamentari.

3. Alla scadenza del termine del 31 dicembre 2021 di cui al comma 2, nei Comuni privi di PUC approvato si applica la disciplina dell'articolo 9 del d.p.r. 380/2001. Sono fatti salvi gli effetti dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti.”;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004, come introdotto dalla L.R. 1/2011, che sostituisce, semplificandole, le disposizioni relative ai procedimenti di formazione e approvazione dei piani previsti dalla L.R. n. 16/2004;

VISTO il manuale operativo del Regolamento n. 5/2011 in attuazione della L.R. 16/2004 recante “Norme sul Governo del Territorio”, il quale prevede nella parte schemi esemplificativi dei procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti territoriali ed urbanistici previsti dalla l.r. 16/2004 integrati con la vas;

VISTO il Piano Territoriale Regionale approvato con L.R. n. 13 del 13/10/2008;

VISTO il Piano Territoriale della Provincia di Salerno, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 30 marzo 2012, con il quale:

- a) si individuano gli elementi costitutivi del territorio provinciale, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico - ambientali, geologiche, rurali, antropiche e storiche dello stesso;
- b) si fissano i carichi insediativi ammissibili nel territorio, al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile della provincia in coerenza con le previsioni del PTR;
- c) si definiscono le misure da adottare per la prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali;
- d) si dettano disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali presenti sul territorio;
- e) si indicano le caratteristiche generali delle infrastrutture e delle attrezzature di interesse intercomunale e sovra comunale;
- f) si incentiva la conservazione, il recupero e la riqualificazione degli insediamenti esistenti.

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale della Campania del 24/12/2009, con la quale è stato approvato il Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, conformemente a quanto previsto dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette, la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese e, in particolare, disciplina le modalità di approvazione del piano per il parco quale fondamentale atto di programmazione territoriale e paesistica sovraordinato rispetto ai livelli di pianificazione locale;

VISTO l'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, pubblicato sul BURC del 14 maggio 2012, con il quale si persegue l'obiettivo primario di tutelare dall'esposizione al rischio idraulico e al rischio frane le popolazioni;

CONSIDERATO CHE:

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 04 marzo 2013 sono stati delineati gli indirizzi generali per la redazione del P.U.C.;

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del Marzo 2013 l'Amministrazione decideva di avviare le procedure finalizzate a dotare il Comune del nuovo Piano Urbanistico Comunale di cui alla Legge Regionale n. 16 del 22 Dicembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni attraverso al costituzione dell'Ufficio di pianificazione Comunale;

Con Determina del Responsabile del Servizio Tecnico annotata al n. 61 del 29/03/2013 dell'Indice Generale è stato affidato l'incarico di redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e della Valutazione Ambientale Strategica all'Ufficio di piano composto da: Ing. Ivan Maiese, Responsabile S.U.E., Geom. Paolo Paucera, Responsabile del Procedimento, Arch. Antonio Parente, esperto in pianificazione urbanistica

Con successiva propria Deliberazione numero 21 del 20/03/2013, è stato istituito l'ufficio V.A.S. per l'espletamento delle funzioni di attività competenti, così come previsto dall'articolo 2 comma 8 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania numero 5 del 4 agosto 2011;

Con nota assunta al protocollo dell'ente numero 2875 del 23/10/2013 l'Ufficio di Piano, incaricato della redazione del P.U.C., del R.U.E.C. e della V.A.S., ha trasmesso gli elaborati costituenti il Preliminare di Piano di cui all'articolo 2 comma 4 del Regolamento attuativo della Legge Regionale numero 16 del 22 dicembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, ivi compreso il Documento Strategico, il Rapporto preliminare ambientale e il preliminare di Valutazione di Incidenza, e precisamente le seguenti tavole:

A.0.1- Inquadramento territoriale

A.1.1 - P.T.R.

A.1.2 - P.T.C.P.

A.1.3 Quadro a - P.R.G. Vigente - Stato di attuazione

A.1.3 Quadro b - P.R.G. Vigente - Stato di attuazione

A.2.1 Quadro a - Carta dei vincoli e dei rischi

- A.2.1 Quadro b - Carta dei vincoli e dei rischi
- A.2.2 Quadro a - Carta delle risorse agricole ambientali e paesaggistiche
- A.2.2 Quadro b - Carta delle risorse agricole ambientali e paesaggistiche
- A.3.1 Quadro a- Evoluzione storica degli insediamenti e tessuti insediativi
- A.3.1 Quadro b - Evoluzione storica degli insediamenti e tessuti insediativi
- A.3.2 Quadro a - Dotazioni esistenti - infrastrutture ed usi civici
- A.3.2 Quadro b - Dotazioni esistenti - infrastrutture ed usi civici
- B.1 Relazione
- B.2 Quadro a - Carta della Trasformabilità
- B.2 Quadro b - Carta della Trasformabilità
- D.1 - Rapporto preliminare - scoping
- D.2 - Rapporto sullo stato dell'Ambiente

ATTESO:

- che, all'art. 2, il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio del 04 Agosto 2011 n. 5 introduce nuove disposizioni in ordine alla sostenibilità ambientale dei piani e alle relative procedure;
- Che, in particolare, al comma 7 del medesimo articolo, si dispone che il parere di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152/2006, sulla base dell'istruttoria svolta dall'amministrazione precedente e della documentazione di cui al comma 1 dell'articolo 15 dello stesso decreto legislativo, è espresso come autorità competente dalla stessa amministrazione comunale;
- Che, al comma 8 del medesimo articolo, si dispone che l'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale e che tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia;

PRESO ATTO:

- Che il Responsabile del Procedimento ha inoltrato istanza di avvio procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza al Responsabile dell'Ufficio VAS comunale;
- Che presso l'Ufficio Tecnico del Comune si sono riuniti il Responsabile del Procedimento con il Responsabile Ufficio VAS Comunale, individuando i soggetti competenti in materia ambientale e stabilendo di porre in essere con gli stessi due tavoli di consultazione per acquisire i pareri sul rapporto ambientale preliminare;
- Che sono stati invitati gli SCA individuati dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile Ufficio VAS Comunale;
- Che risultano acquisiti i verbali delle due sedute tenute dal tavolo di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale;
- CON Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 04/02/2014 si è provveduto tra l'altro:
 - a. di **dare atto** che la fase relativa alle consultazioni delle organizzazioni sociali, culturali, economico - professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, prevista dall'art. 24 comma 1 della L. R. n. 16/2004 e s.m.i. è da ritenersi conclusa;
 - b. di **dare atto** dell'avvenuta predisposizione del preliminare di PUC e del Rapporto Ambientale Preliminare ai sensi del Regolamento del Governo del territorio n. 5/2011;
 - c. di **approvare**, secondo quanto previsto dal manuale operativo del Regolamento sul Governo del territorio n. 5/2011, il progetto preliminare del PUC del Comune di Montano Antilia e il Rapporto Ambientale Preliminare, nelle premesse richiamati;
 - d. di **trasmettere** all'Ufficio di Piano e ai consulenti i verbali del tavolo di consultazione degli SCA e quanto recepito dall'Amministrazione dal processo di partecipazione (questionari, osservazioni, proposte, etc. ...) , per le eventuali modifiche del documento consegnato ai fini della stesura definitiva del PUC;
 - e. di **indicare** all'Ufficio di Piano la volontà dell'Amministrazione di inserire nella stesura definitiva del PUC alcuni interventi di trasformazione che coinvolgeranno aree di proprietà pubblica finalizzati a processi di riqualificazione e trasformazione urbana attraverso gli strumenti di partenariato pubblico privato;

- f. di **perseguire** nella stesura del PUC definitivo l'obiettivo di limitare il consumo di suolo e rendere fattibili gli interventi previsti graduando il processo di trasformazione fisica e funzionale in modo da collegarla alla programmazione annuale e monitorarne l'attuazione nel tempo;
- g. di **incaricare** il Responsabile dell'Ufficio di Piano, nella sua qualità di Rup per il PUC, per tutti gli adempimenti afferenti al prosieguo dell'iter formativo del PUC e della VAS, invitandolo all'adozione di tutti i necessari ed opportuni atti connessi e conseguenti.

DATO ATTO CHE:

- in data 28/06/2016 il progettista incaricato, Arch. Antonio Parente, trasmetteva tutti gli elaborati definitivi del Piano Urbanistico Comunale (PUC), del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), del Rapporto Ambientale (V.A.S.) e della Valutazione d'Incidenza Appropriata (V.Inc.A), acquisiti al protocollo comunale col n.1418;
- il Piano Urbanistico Comunale si compone di disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, e di disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati.

VISTI

- gli elaborati definitivi inerenti agli strumenti urbanistici comunali, costituiti dal P.U.C. e dal R.U.E.C., gli allegati studi specialistici e di settore, il rapporto ambientale (V.A.S.) e la valutazione d'incidenza appropriata (V.INC.A.) del PUC, rispetto al sito d'interesse comunitario IT8050030 (Monte Sacro e dintorni), redatti dal tecnico incaricato e costituiti da:

PUC Piano Strutturale (PSC)

- inquadramento Territoriale scala 1:25.000
- PTR (Piano Territoriale Regionale)
- PTCP (Piano Territoriale Coordinamento Provinciale)
- Territorio Comunale Scala 1:10.000
- 2.a Carta dei Vincoli e Dei Rischi - Quadro a
- 2.b Carta dei Vincoli e Dei Rischi - Quadro b
- 3.a Dotazioni pubbliche esistenti, Infrastrutture ed usi civici- Quadro a
- 3.b Dotazioni pubbliche esistenti, Infrastrutture ed usi civici- Quadro a
- 4.a Evoluzione Storica ed analisi dei tessuti Insediativi quadro a
- 4.b Evoluzione Storica ed analisi dei tessuti Insediativi quadro b
- 5.a Carta delle risorse Ambientali e Paesaggistiche quadro a
- 5.b Carta delle risorse Ambientali e Paesaggistiche quadro b
- 6.a Ambiti Omogenei Quadro a
- 6.b Ambiti Omogenei Quadro b

PUC Piano Operativo Comunale (POC)

- 7.a Classificazione dei suoli Quadro a
- 7.b Classificazione dei suoli Quadro b
- 8.1 Carta della trasformazione - località Montano Capoluogo
- 8.2 Carta della trasformazione - località Abatemarco
- 8.3 Carta della trasformazione - località Massicelle
- Relazione
- Atti programmazione interventi (API)
- Tabella definizione interventi (T)
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
- Regolamento Urbanistico Comunale (REUC)

Allegati al PUC

V.A.S

- Rapporto Ambientale VAS

V.Inc.A

- Valutazione d'Incidenza Verifica Appropriata

Uso Agricolo

- Carta Uso Agricolo del Suolo

Studio Geologico

- SG01 Relazione Generale Illustrativa
- SG02 Carta Geolitologica (quadri A e B)
- SG03 Fascicolo delle indagini Geognostiche, Geotecniche e geofisiche (quadri A e B)
- SG04 Carta dell'Ubicazione delle indagini Geognostiche, Geotecniche e SG05 geofisiche (quadri A e B)
- SG05 Sezioni Geolitologiche
- SG06 Carta Geomorfologica(quadri A e B)
- SG07 Carta delle Pendenze(quadri A e B)
- SG08 Carta inventario delle Frane(quadri A e B)
- SG09 Carta idrogeologica(quadri A e B)
- SG10 Carta della Stabilità(quadri A e B)
- SG11 Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva Sismica Livello 1(quadri A e B)
- SG12 Carta Idro-Geo-Lito-Morfologica(quadri A e B)

Zonizzazione Acustica

- Zonizzazione Acustica

VISTO in particolare l'articolo 9 del Regolamento Regionale del 13/9/2019 n.7 che detta:

“Art.9 Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004 - Piano strutturale e piano programmatico.

1. Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n.16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n.16/2004, che possono essere adottati anche non contestualmente.

2. Il piano strutturale del PTCP ha valenza di piano di valorizzazione paesaggistica, di piano stralcio dell'Autorità di Bacino con le intese di cui all'articolo8.

3. Il PTCP definisce, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1 e 3 della legge regionale n. 13 del 2008, oltre agli elementi strutturali a scala provinciale anche le seguenti ulteriori componenti strutturali a scala 1:10.000:

a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;

b) i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 (Norme e incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica);

c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;

d) la perimetrazione delle aree produttive (aree nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale; e) individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;

f) ricognizione ed individuazione aree vincolate;

g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.

4. Il piano programmatico del PTCP contiene i limiti massimi e minimi dei carichi insediativi per le singole aree di cui al comma 3 e le azioni rivolte a perseguire gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica, di riduzione dei rischi di cui al primo quadro territoriale di riferimento del PTR, specificando le risorse e gli strumenti finanziari di supporto alle azioni.

5. Il piano strutturale del PUC, qualora le componenti sono condivise in sede di copianificazione, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale n. 16/2004, coincide con il piano strutturale del PTCP. Il piano strutturale del PUC fa riferimento, in sintesi, agli elementi di cui al comma 3, precisandoli ove necessario. Con delibera di giunta regionale sono stabiliti i criteri di scelta e di limiti di individuazione dei comuni che utilizzeranno la parte strutturale dei PTCP come piano strutturale del rispettivo territorio comunale.

6. La componente programmatica del PUC si traduce in piano operativo. Il piano programmatico del PUC, per la sua natura operativa, contiene, oltre agli elementi di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, la ulteriore specificazione delle aree indicate al comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4, indicando:

a) destinazione d'uso;

b) indici fondiari e territoriali;

c) parametri edilizi e urbanistici;

d) standard urbanistici;

e) attrezzature e servizi.

7. Il piano programmatico/operativo del PUC, elaborato anche per porzioni di territorio comunale, contiene altresì gli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale n.16/2004.”

RILEVATO CHE:

-occorre procedere, in conformità dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011 come modificato e integrato dall'art. 1, c. 6 del Regolamento Regionale 7/2019, all'adozione del piano strutturale del PUC e relativo RUEC;

-occorre dare atto che alla componente strutturale, come per legge, non viene allegata la componente operativa programmatica;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 1) dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, si è accertato, da parte del RUP, la conformità del Piano Urbanistico Comunale e relativo Rapporto Ambientale alle leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore, in particolare è stata verificata la coerenza del PUC con il P.T.R. ed il P.T.C.P.;
- ai sensi dello stesso comma 1) art. 3 del Regolamento, con l'adozione del P.U.C. di cui trattasi, scattano le misure di salvaguardia, le quale avranno un anno di validità, giusto art. 10 della Legge R. n. 16/2004;
- il piano sarà, altresì, pubblicato contemporaneamente, sul sito web ufficiale del Comune di Montano Antilia, all'Albo Pretorio e depositato presso la Segreteria comunale;
- il Piano sarà consultabile per 60 gg. continuativi, secondo le seguenti modalità: dal lunedì al venerdì negli orari di apertura degli uffici comunali, e sul sito internet;
- entro lo stesso periodo (60 gg) è consentito, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Regolamento, a soggetti pubblici e privati di proporre osservazioni contenenti proposte di modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano;
- ai sensi del comma 3) dell'art. 3 del Regolamento, la G.M. entro 90 gg dalla pubblicazione del Piano, pena la decadenza dello stesso, valuta e recepisce le osservazioni al Piano pervenute entro i termini di cui all'art. 7 del Regolamento;

RICHIAMATI

- la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 22 dicembre 2004 n.16 recante norme sul governo del territorio e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444;
- il Regolamento per il governo del territorio della Regione Campania n. 5/11;
- il Manuale operativo del Regolamento n. 5.2011, in attuazione della Legge r. n.16.2004;
- Il DLgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- il Decreto del P.G.R.C. n. 17 del 18/12/2009 di emanazione del Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania;
- Gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS e della VIA in Regione Campania;
- l'art.78 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000;

RITENUTO opportuno provvedere in merito;

PROPONE

1. di approvare la premessa, quanto considerato, preso atto e visto, quali parti integranti e sostanziali che nel presente dispositivo s'intendono integralmente trascritti;
2. di prendere atto dell'avvenuta predisposizione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), del Rapporto Ambientale(VAS), della Valutazione di Incidenza appropriata (VINCA), degli Studi Geologici, del Piano di Zonizzazione Acustica e della Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, come di seguito elencati e parte integrante del presente Deliberato:

PUC Piano Strutturale (PSC)

- inquadramento Territoriale scala 1:25.000
- PTR (Piano Territoriale Regionale)
- PTCP (Piano Territoriale Coordinamento Provinciale)
- Territorio Comunale Scala 1:10.000
- 2.a Carta dei Vincoli e Dei Rischi - Quadro a
- 2.b Carta dei Vincoli e Dei Rischi - Quadro b
- 3.a Dotazioni pubbliche esistenti, Infrastrutture ed usi civici- Quadro a
- 3.b Dotazioni pubbliche esistenti, Infrastrutture ed usi civici- Quadro a
- 4.a Evoluzione Storica ed analisi dei tessuti Insediativi quadro a
- 4.b Evoluzione Storica ed analisi dei tessuti Insediativi quadro b
- 5.a Carta delle risorse Ambientali e Paesaggistiche quadro a
- 5.b Carta delle risorse Ambientali e Paesaggistiche quadro b
- 6.a Ambiti Omogenei Quadro a
- 6.b Ambiti Omogenei Quadro b

PUC Piano Operativo Comunale (POC)

- 7.a Classificazione dei suoli Quadro a
- 7.b Classificazione dei suoli Quadro b
- 8.1 Carta della trasformazione - località Montano Capoluogo
- 8.2 Carta della trasformazione - località Abatemarco
- 8.3 Carta della trasformazione - località Massicelle
- Relazione
- Atti programmazione interventi (API)
- Tabella definizione interventi (T)
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
- Regolamento Urbanistico Comunale (REUC)

Allegati al PUC

V.A.S

- Rapporto Ambientale VAS

V.Inc.A

- Valutazione d' Incidenza Verifica Appropriata

Uso Agricolo

- Carta Uso Agricolo del Suolo

Studio Geologico

- SG01 Relazione Generale Illustrativa
- SG02 Carta Geolitologica (quadri A e B)
- SG03 Fascicolo delle indagini Geognostiche, Geotecniche e geofisiche (quadri A e B)
- SG04 Carta dell'Ubicazione delle indagini Geognostiche, Geotecniche e SG05 geofisiche (quadri A e B)
- SG05 Sezioni Geolitologiche
- SG06 Carta Geomorfologica(quadri A e B)
- SG07 Carta delle Pendenze(quadri A e B)
- SG08 Carta inventario delle Frane(quadri A e B)
- SG09 Carta idrogeologica(quadri A e B)
- SG10 Carta della Stabilità(quadri A e B)
- SG11 Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva Sismica Livello 1(quadri A e B)
- SG12 Carta Idro-Geo-Lito-Morfologica(quadri A e B)

Zonizzazione Acustica

- Zonizzazione Acustica

3. di dare atto che il Piano Urbanistico Comunale, unitamente al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), al Rapporto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza Appropriata (VINCA), agli Studi geologici, nonché alla Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, ed al Piano di Zonizzazione Acustica è conforme alle leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati, in particolare è coerente con le disposizioni di cui al PTR ed al PTCP vigenti;

4. di prendere atto ed adottare, ai sensi della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 e relativo regolamento regionale d'attuazione n. 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC), il Rapporto Ambientale, la Valutazione di Incidenza Appropriata (VINCA) e gli studi di settore, con tutti i lori allegati, di cui all'art. 23 e ss. della citata L.R.C. n. 16/2004, così come descritti in precedenza (PUNTO 2);
5. di trasmettere il rapporto ambientale all'autorità procedente e competente comunale VAS ai fini della VAS integrata VI.
6. di adottare, sempre ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e del relativo regolamento regionale d'attuazione n. 5/2011, il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.), di cui all'art. 28 e ss. della citata L.R.C. n. 16/2004, così come descritto in precedenza;
7. di demandare al Responsabile del Procedimento, ogni adempimento consequenziale ed in particolare le pubblicazioni sul B.U.R.C., sul sito web ufficiale e Albo Pretorio del Comune, nonché il deposito presso la segreteria, per la consultazione, negli orari di ufficio al lunedì al venerdì presso l'ufficio di segreteria;
8. di dare atto che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16/2004, le misure di salvaguardia hanno validità di mesi 12 a far dalla adozione del P.U.C. di cui all'avviso al BURC Bollettino Ufficiale Regione Campania;
9. di dare atto che entro 90 gg dalla pubblicazione saranno valutate e recepite le osservazioni al piano di cui all'art. 3 comma 3 del Regolamento;

oooooooooooooooooooo

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la sopra estesa proposta di deliberazione relativa all'oggetto.

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento.

RICHIAMATO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000.

Con voti **UNANIMI** favorevoli legalmente espressi

DELIBERA

- **DI APPROVARE** integralmente la sopra estesa proposta di deliberazione, che viene inserita nel presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo.
- **DI DICHIARARE**, con separata unanime votazione favorevole, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4[^] del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) - **Adozione definitiva**

IL PRESIDENTE

F.to Dr Luciano Trivelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv.to Diana Positano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per **90** giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco prot. n. **1877** in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li **05/08/2021**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv.to Diana Positano

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per **novanta** giorni consecutivi dal **05/08/2021** ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali, approvato con D.L.vo 18/08/2000 n. 267 il giorno **05/08/2021**

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134⁴T.U.E.L. vigente);

Perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134³T.U.E.L. vigente);

Dalla Residenza Municipale, li 05/08/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv.to Diana Positano